

# Intervista a Modena Today

28 febbraio 2018

**Il Partito Democratico si presenta a queste elezioni ancora come prima forza del centrosinistra, ma con meno alleati rispetto alle scorse elezioni. E' un motivo di insuccesso del dialogo politico oppure è un cambiamento del posizionamento del PD stesso?**

Ci presentiamo alle elezioni con una coalizione coerente con tutta la storia dell'Ulivo e del centrosinistra, consapevoli che senza il PD non può esserci il centrosinistra, ma al tempo stesso che il centrosinistra è più largo del PD. Le liste+Europa di Emma Bonino, Civica Popolare di Beatrice Lorenzin e il rassemblement ulivista Insieme rappresentano sensibilità che integrano e arricchiscono il centrosinistra. Di questa coalizione avrebbe potuto far parte anche Liberi e Uguali che invece ha scelto la separazione, una strada che ha il solo risultato di indebolire il centrosinistra e di dare qualche vantaggio a 5 Stelle e al centrodestra.

**Gli ultimi sondaggi danno il PD tra il 22 e il 25%, ben lontano dal risultato delle europee. Secondo voi è il pegno che deve essere pagato da chi governa oppure una parte dell'elettorato non ha capito le scelte partito?**

Veniamo da un decennio di crisi economica che ha prodotto ferite sociali che non si rimarginano in fretta. E ovunque - dagli Stati Uniti alla Germania - chi ha avuto responsabilità di governo ne paga il prezzo, anche a dispetto dei risultati. Ma le cifre parlano chiaro: l'Italia è oggi un Paese più solido di cinque anni fa. Il '17 si è chiuso con il più alto tasso di crescita degli ultimi undici anni, con forte incremento di produzione, esportazioni, consumi. E cresce anche il lavoro che ha superato i 23 milioni di occupati, la più alta cifra dal 1977. Così come sono tornati a crescere gli investimenti pubblici e privati e le politiche sociali per famiglie e persone. Certo, c'è ancora molto da fare, ma la strada della ripresa è imboccata e non bisogna fermarsi. E il voto al PD e al centrosinistra è l'unico che offre questa garanzia.

**Oggi il PD è uno dei pochi partiti che si dichiara apertamente europeista. Rispetto a determinate politiche dell'Europa che non sempre hanno favorito l'Italia, per quale motivo votare un partito europeista sarebbe meglio per il paese, rispetto al voto consegnato a partiti euroscettici?**

L'Europa unita ci ha garantito 70 anni di pace e la più diffusa prosperità che il continente abbia mai conosciuto. Fuori dall'Europa l'Italia sarebbe un Paese ai margini e tutti i suoi problemi si aggraverebbero. Peraltro nessun problema oggi può essere affrontato con sole politiche nazionali. L'immigrazione è lì a dimostrarci come servono risposte europee. Naturalmente anche l'Europa deve fare un salto in avanti, mettendo al centro della sua

azione la crescita, gli investimenti, il lavoro, le sicurezze che i cittadini chiedono. Il PD si batte per questa Europa.

**Degli ultimi 5 anni di governo del PD, quali sono le proposte che hanno davvero contribuito al miglioramento del paese, e quali invece ad oggi sarebbero da modificare?**

Abbiamo agito su ogni fronte per rimettere in moto il Paese. Lo abbiamo fatto con il jobs act che ha creato oltre un milione di nuovi posti di lavoro. Lo abbiamo fatto con sostegni e incentivi alle imprese favorendo così gli investimenti. Lo abbiamo fatto con misure di tutela del reddito delle famiglie, come l'abolizione della tassa sulla prima casa, gli 80 euro mensili a ogni lavoratore, i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici, la 14esima per le pensioni basse. Lo abbiamo fatto aumentando le risorse per le politiche a favore delle famiglie, come per il Fondo per la non autosufficienza e il piano 0-6 anni a favore dell'infanzia. E lo abbiamo fatto dando all'Italia leggi giuste e moderne sui diritti, come per le Unioni civili, il fine vita, il divorzio breve, il "dopo di noi". Naturalmente c'è ancora molto lavoro da fare, così come si possono migliorare le riforme che abbiamo approvato. L'importante è che non si interrompa il cammino di rinascita intrapreso.

**Nel programma vi definite una "forza tranquilla del cambiamento". Oggi è così importante distinguersi come tranquilli nell'offerta politica italiana?**

Per proseguire nel cammino della ripresa l'Italia ha bisogno di stabilità, serietà, competenza. Noi abbiamo dimostrato di averle. I nostri avversari no. Salvini cavalca ogni paura, alimentando ogni giorno spaccature e conflitti. Berlusconi ripropone i soliti miracoli impossibili. Di Maio e i 5Stelle, nel tentativo di accreditarsi, smentiscono ogni giorno quel che hanno detto in questi anni, dimostrando incompetenza e spregiudicatezza. E per la prima volta compaiono sulla scena inquietanti movimenti neofascisti come Casa Pound e Forza Nuova. Il PD invece ha scelto una campagna elettorale concentrata sull'Italia e il suo futuro, presentando agli italiani il bilancio delle cose fatte in questi cinque anni e le proposte per la prossima legislatura.

**Tra i primi punti del programma vi è l'introduzione di un salario minimo legale. Quale impatto avrà questa riforma nei costi del lavoro sostenuti dall'azienda?**

I salari sono definiti dalla contratti nazionali di categoria e dalla contrattazione aziendale. Il salario minimo legale è uno strumento di salvaguardia per evitare che vi siano forme di sottosalario e lavori sottopagati.

**Parliamo di Modena. La sicurezza è uno dei temi più sentiti dai cittadini, eppure le attività illegali come lo spaccio proseguono in certe zone della città, come parco XXII Aprile o zona Gramsci. Cosa dovrebbe fare di più il PD in tal senso?**

La sicurezza è una giusta esigenza di vita di ogni cittadino. Ciascuno di noi vuole vivere sicuro e sentirsi sicuro. E i nostri governi hanno agito: aumentando gli organici delle forze dell'ordine e dei magistrati, schierando i militari in punti nevralgici, dando ai sindaci più

poteri per la sicurezza urbana, lottando contro la criminalità organizzata, contrastando ogni forma di illegalità. E in ogni città abbiamo costituito i Comitati per la sicurezza e l'ordine pubblico dove si decidono piani di intervento coordinati tra Comune, Prefettura, Forze dell'ordine per agire nelle aree più a rischio.

### **Perché votare il Partito Democratico rispetto ai propri alleati e perchè votarlo rispetto a Liberi e Uguali?**

Nei collegi uninominali - dove ci sarà un solo candidato per ogni partito o coalizione - verrà eletto il candidato che avrà più voti, anche con un solo voto in più. Nel migliore dei casi il candidato di Liberi e Uguali sarà quarto perché i candidati del PD, della destra e di 5stelle avranno più consensi del candidato di LeU. Per questo facciamo un appello a non disperdere il voto, ma a concentrarlo sui candidati del PD, gli unici che possono vincere contro i candidati della destra e di 5Stelle